

grande avvenimento che possa determinare subito l'entusiasmo, ci vuole un certo tempo perchè le relazioni fra due Paesi riprendano un carattere di assoluta ed espansiva intimità. Le relazioni fra la Russia e il Principato divennero sempre più cordiali sotto i Gabinetti che seguirono quello dello Stojloff. Ma non arrivarono all'entusiasmo che quando, finalmente, la Russia ebbe a Sófia, come capo del Governo, un uomo suo, il Daneff, il quale a vieppiù accentuarne il colore, prese con sè, come Ministro dell'Interno, il genero di quel vecchio Zankoff, che fu l'anima, l'ispiratore, il capo del movimento pel quale il Principe Alessandro di Battemberg dovette abdicare e lasciare il Principato pochi mesi dopo aver condotto il giovane esercito bulgaro alla vittoria di Sliwnitza.

La Russia ha sempre mostrato di volere che il Principato sia completamente alla sua dipendenza ed obbedisca ciecamente agli ordini di Pietroburgo; e non ha molti scrupoli nella scelta dei mezzi. Autoritaria e conservatrice in casa propria, la Russia è rivoluzionaria in casa altrui, se crede ciò possa giovare ai suoi fini. Furono gli agenti russi, col denaro russo, che organizzarono la congiura contro il Principe di Battemberg — e fu coi gradi loro offerti nell'esercito russo che fu provocato il tradimento degli ufficiali bulgari verso il Principe Alessandro....

Qualche cosa di simile poteva benissimo accadere alla lunga anche al Principe Ferdinando, se la politica del Principato non avesse mutato orientamento....

E, badiamo bene, non si tratta di una ipotesi....

Come all'epoca del Principe Alessandro, così anche in tutti questi anni lo Zankoff è stato l'orga-